

**Eurotech S.p.A.
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2016**

Data di emissione: 13 marzo 2017
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezioni "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

EUROTECH S.p.A.



Informazioni societarie

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Roberto Siagri ⁷
Consigliere	Giulio Antonello ^{1 2 3 7}
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 4}
Consigliere	Riccardo Costacurta ^{1 2 3 5 6}
Consigliere	Alberto Felice De Toni ^{1 2}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 5 6 7 8}
Consigliere	Dino Paladin ¹
Consigliere	Giuseppe Panizzardi ^{1 6}
Consigliere	Marina Pizzol ^{1 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2015; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Gianfranco Favaro
Sindaco supplente	Laura Briganti

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.
² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.
³ Membro del Comitato parti correlate.
⁴ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.
⁵ Membro del Comitato controllo e rischi.
⁶ Membro del Comitato di remunerazione.
⁷ Membro del Comitato nomine.
⁸ Lead Independent Director.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE DELLA CONTROLLANTE

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

Relazione sulla gestione



Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2016 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi

Dati economici

DATI ECONOMICI	31.12.2016	%	31.12.2015	%
RICAVI DI VENDITA	9.799	100,0%	10.516	100,0%
PRIMO MARGINE	4.266	43,5%	4.742	45,1%
EBITDA	(2.445)	-25,0%	(2.743)	-26,1%
EBIT	(3.195)	-32,6%	(3.389)	-32,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.079)	-11,0%	3.900	37,1%
RISULTATO NETTO	(1.260)	-12,9%	3.694	35,1%

Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti	114.351	113.736
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	2.158	1.363
- di cui immobilizzazioni materiali nette	1.324	1.318
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	70.135	72.761
- di cui altre attività non correnti	33	31
Attività correnti	16.343	14.353
TOTALE ATTIVITA'	130.695	128.089
Patrimonio netto	113.075	114.281
Passività non correnti	2.852	2.160
- di cui benefici ai dipendenti	203	201
- di cui fondi rischi ed oneri	143	192
Passività correnti	14.767	11.650
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	130.695	128.091

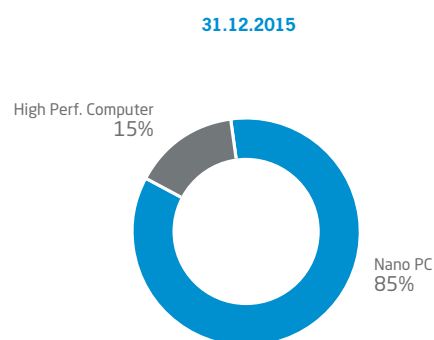
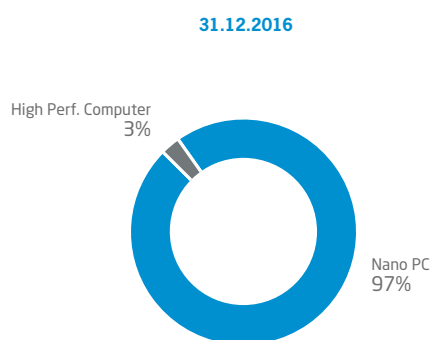
	31.12.2016	31.12.2015
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(33.620)	(32.639)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.150	6.562
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(2.369)	(4.565)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	767	4.235
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	2.598	(3.235)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	996	(3.565)

Numero di dipendenti

	31.12.2016	31.12.2015
NUMERO DI DIPENDENTI	71	72

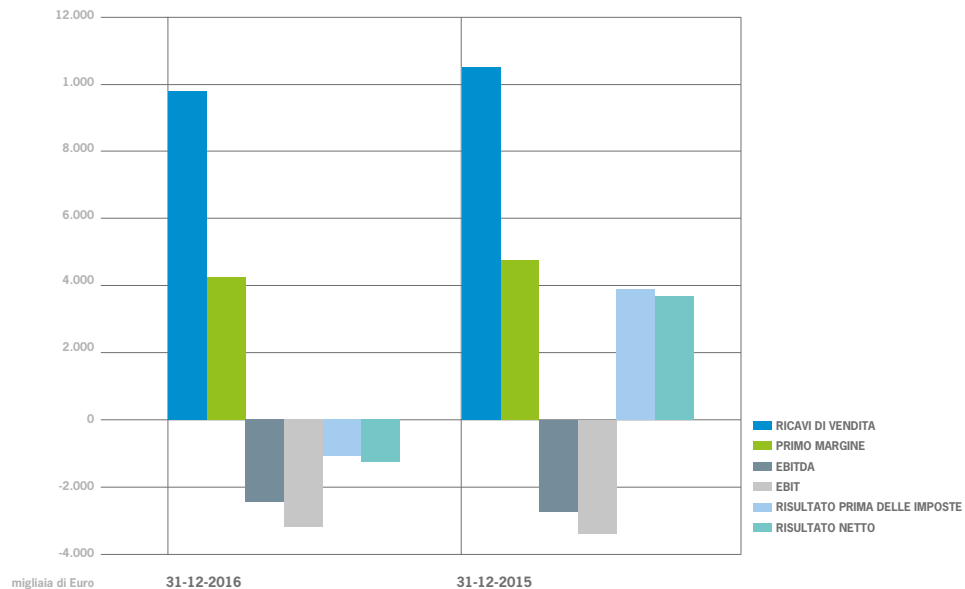
Ricavi per linee di business

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2016	31.12.2015	Var. 16-15	31.12.2016	31.12.2015	Var. 16-15	31.12.2016	31.12.2015	Var. 16-15
Ricavi delle vendite	9.503	8.890	6,9%	296	1.626	-81,8%	9.799	10.516	-6,8%



Le linee di business individuate sono il settore “nanoPC” e il settore “HPC” (High Performance Computer). Il settore nanoPC è composto da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati e da piattaforme software per l’integrazione e la comunicazione tra oggetti che si esplica nel nuovo paradigma dell’Internet delle cose (in inglese Internet of Things o anche IoT), attualmente destinati ai mercati trasporti, medicale, industriale, logistica, sicurezza e difesa. Il settore HPC è composto da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa. In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più

celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologie fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L'offerta della società nell'area NanoPC è destinata ai settori trasporti, difesa, industriale e medicale.

Oltre alla commercializzazione dei prodotti dell'area d'affari NanoPC, Eurotech ha continuato a fornire prodotti dell'area d'affari HPC (High Performance Computer), con soluzioni per sistemi di supercalcolo che coniugano elevatissime potenze di calcolo, fino a decine di PetaFlops, con dimensioni compatte e altissima efficienza energetica. Tali supercalcolatori sono destinati storicamente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo, e oggi sempre di più anche a clienti in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.

Andamento economico

DATI ECONOMICI

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	%	31.12.2015	%
RICAVI DI VENDITA	9.799	100,0%	10.516	100,0%
PRIMO MARGINE	4.266	43,5%	4.742	45,1% (*)
EBITDA	(2.445)	-25,0%	(2.743)	-26,1% (**)
EBIT	(3.195)	-32,6%	(3.389)	-32,2% (***)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.079)	-11,0%	3.900	37,1%
RISULTATO NETTO	(1.260)	-12,9%	3.694	35,1%

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I ricavi, in diminuzione rispetto all'anno precedente, hanno registrato un decremento del 6,8%, pari a Euro 717 migliaia, e sono passati da Euro 10.516 migliaia del 2015 a Euro 9.799 migliaia del 2016.

Il fatturato della SBU NanoPC ha registrato un incremento del 6,9% mentre quello della SBU HPC un decremento del 81,8%, dovuto alla ciclicità di tale linea di business.

Il primo margine ha registrato una flessione in termini percentuali passando dal 45,1% del 2015 al 43,5% del 2016, e ha registrato un decremento in termini assoluti, per l'anno 2016, di Euro 476 migliaia rispetto al 2015. La variazione è determinata, come abbiamo già in passato evidenziato, dal mix di prodotti venduti che presentano marginalità diverse a seconda della tipologia di prodotto, dei settori applicativi e dei mercati geografici di sbocco. Rimane cruciale il focus sull'attenta gestione degli acquisti di materiali al fine di mantenere la competitività senza perdere di vista la marginalità necessaria per raggiungere le finalità previste.

DATI ECONOMICI	31.12.2016	%	31.12.2015	%
RICAVI DI VENDITA	9.799	100,0%	10.516	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(5.533)	-56,5%	(5.775)	-54,9%
PRIMO MARGINE	4.266	43,5%	4.742	45,1%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(10.299)	-105,1%	(10.556)	-100,4%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.588	36,6%	3.071	29,2%
EBITDA	(2.445)	-25,0%	(2.743)	-26,1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(750)	-7,7%	(645)	-6,1%
EBIT	(3.195)	-32,6%	(3.389)	-32,2%
GESTIONE FINANZIARIA	2.352	24,0%	4.884	46,4%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(237)	-2,4%	2.405	22,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.079)	-11,0%	3.900	37,1%
IMPOSTE SUL REDDITO	(181)	-1,8%	(206)	-2,0%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(1.260)	-12,9%	3.694	35,1%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche sono passati da un'incidenza sui ricavi del 100,4% nel 2015 (pari Euro 10.556 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 105,1% (pari a Euro 10.299 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. La Capogruppo tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un contratto di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.781 migliaia (Euro 1.773 migliaia nel 2015). L'ammontare dei costi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Il totale degli altri ricavi pari ad Euro 3.588 migliaia comprende, tra le voci principali, oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 485 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo e ricavi per contributi per Euro 1.132 migliaia.

L' EBITDA, nei periodi considerati evidenzia un miglioramento, passando da un risultato di Euro -2.743 migliaia del 2015 ad un risultato di Euro -2.445 migliaia del 2016.

Il risultato operativo (EBIT) registra un incremento tra il 2015 e il 2016, passando da Euro -3.389 migliaia del 2015 a Euro -3.195 migliaia del 2016. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -32,2% del 2015 a -32,6% del 2016.

La voce gestione finanziaria presenta una flessione rispetto all'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro 4.884 migliaia nel 2015 e Euro 2.352 migliaia nel 2016.

La voce gestione delle partecipazioni passa da Euro 2.405 migliaia del 2015 a Euro -237 migliaia del 2016.

Quest'ultima comprende Euro 4.143 migliaia (Euro 1.460 migliaia nel 2015) relativi alla svalutazione delle partecipazioni ed Euro 1.518 migliaia per rivalutazione di partecipazioni in precedenza svalutate. La svalutazione delle partecipazioni per il 2016, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportuna la svalutazione della partecipazione in E-tech Inc. per Euro 4.117 migliaia. E' stata inoltre svalutata per Euro 26 migliaia la partecipazione in Inasset S.r.l. (società detenuta al 0,38%). La rivalutazione delle partecipazioni, a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, ha riguardato le controllate I.P.S. S.r.l. per Euro 1.499 migliaia ed ETH Device S.r.o. per Euro 19 migliaia (di cui Euro 10 migliaia relativi allo storno delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, ed Euro 9 migliaia relativi al rilascio del fondo rischi per copertura perdite stanziato nel 2015).

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono stati iscritti dividendi per Euro 1.962 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2015 Euro 3.865 migliaia ricevuti per Euro 300 migliaia dalla società controllata Eurotech France S.A.S., per Euro 2.101 migliaia dalla società controllata Eurotech Ltd. e per Euro 1.464 migliaia dalla società controllata Advanet Inc.) e per Euro 1 migliaia da InAsset S.r.l.

La cessione della quota posseduta nella società Emilab S.r.l., pari al 24,82%, ha portato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 333 migliaia.

Gli altri proventi per Euro 91 migliaia si riferiscono al parziale rimborso del finanziamento verso Rotoway Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.) già svalutato negli anni precedenti .

Il Risultato prima delle imposte passa da Euro 3.900 migliaia del 2015 ad Euro -1.079 migliaia del 2016.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono per Euro 187 migliaia alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi e per Euro -6 migliaia a proventi d'imposta derivanti dal consolidato fiscale nazionale.

Il risultato dell'esercizio è pari ad un'aperdita di Euro -1.260 migliaia.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nel periodo in oggetto.

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2016	31.12.2015	Var. 16-15	31.12.2016	31.12.2015	Var. 16-15	31.12.2016	31.12.2015	Var. 16-15
Ricavi									
Ricavi per settore	9.503	8.890	6,9%	296	1.626	-81,8%	9.799	10.516	-6,8%
Risultati per settore (Ebitda)	(1.141)	(1.747)	35%	(1.304)	(996)	-31%	(2.445)	(2.743)	11%
Risultati per settore (Ebit)	(1.718)	(2.225)	23%	(1.477)	(1.164)	-27%	(3.195)	(3.389)	6%
Utile da attività operative							(3.195)	(3.389)	6%
Gestione finanziaria netta							2.352	4.884	-52%
Gestione delle partecipazioni							(237)	2.405	-110%
Risultato prima delle imposte							(1.079)	3.900	-128%
Imposte sul reddito							(181)	(206)	-12%
Utile netto d'esercizio							(1.260)	3.694	-134%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC sono incrementati del 6,9% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 8.890 migliaia del 2015 ed Euro 9.503 migliaia nel 2016. Tale incremento è da attribuire principalmente al incremento delle vendite sui mercati extraeuropei.

I ricavi dell'area d'affari HPC, pari a Euro 296 migliaia nel 2016 ed a Euro 1.626 migliaia nel 2015, hanno registrato un decremento del 81,8% dovuto alla ciclicità di questo tipo di business.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un decremento dei ricavi industriali (-9,45%) dovuto principalmente all'area d'affari HPC ed un incremento dei ricavi per servizi (+5,3%).

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Ricavi industriali	8.384	85,6%	9.176	87,3%
Ricavi per servizi	1.415	14,4%	1.340	12,7%
TOTALE RICAVI	9.799	100,0%	10.516	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Italia	5.170	52,8%	4.851	46,1%
Resto Unione Europea	938	9,6%	3.147	29,9%
Stati Uniti	1.496	15,3%	974	9,3%
Altre	2.195	22,4%	1.544	14,7%
TOTALE RICAVI	9.799	100,0%	10.516	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un decremento delle vendite nel mercato Europeo mentre si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato extra Europeo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	% sui ricavi	31.12.2015	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	5.925	60,5%	5.303	50,4%	11,7%
Variazione rimanenze materie prime	141	1,4%	258	2,5%	-45,3%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(533)	-5,4%	214	2,0%	-349,1%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	5.533	56,5%	5.775	54,9%	-4,2%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 5.775 migliaia del 2015 a Euro 5.533 migliaia del 2016. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 4,2%. L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 54,9% del 2015 al 56,5% del 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	% sui ricavi	31.12.2015	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	6.574	67,1%	6.304	59,9%	4,3%
Costi per il godimento di beni di terzi	193	2,0%	285	2,7%	-32,2%
Costo del personale	4.185	42,7%	4.075	38,7%	2,7%
Altri accantonamenti e altri costi	499	5,1%	400	3,8%	24,7%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(1.151)	-11,7%	(506)	-4,8%	127,2%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.299	105,1%	10.556	100,4%	-2,4%

La voce altri costi operativi passa da Euro 10.556 migliaia del 2015 a Euro 10.299 migliaia del 2016, registrando un decremento del 2,4%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa

dal 100,4% del 2015 al 105,1% del 2016. La società ha continuato ad investire così come fatto negli esercizi precedenti nella nuova linea di business IoT/M2M e nell'ingenierizzazione di nuovi prodotti.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. %
Servizi industriali	2.988	45,5%	2.541	40,4%	17,6%
Servizi commerciali	1.044	15,9%	938	14,9%	11,3%
Servizi generali e amministrativi	2.542	38,7%	2.825	44,8%	-10,0%
Totale costi per servizi	6.574	100,0%	6.304	100,0%	4,3%
incidenza sui ricavi	67,1%		59,9%		

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 6.304 migliaia nel 2015 a Euro 6.574 migliaia nel 2016.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 2.541 migliaia nel 2015 a Euro 2.988 migliaia nel 2016, l'incremento è stato di Euro 447 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 106 migliaia.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un decremento del 10,0%, da Euro 2.825 migliaia del 2015 a Euro 2.542 migliaia del 2016.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un decremento passando da Euro 285 migliaia del 2015, con un'incidenza sul fatturato del 2,7%, a Euro 193 migliaia del 2016, con un'incidenza sul fatturato del 2,0%, principalmente per effetto di minori royalties verso le altre società del gruppo.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	3.981	95,1%	3.876	95,1%	2,7%
Trattamento di fine rapporto	198	4,7%	195	4,8%	1,5%
Altri costi	6	0,1%	4	0,1%	50,0%
Totale costo del personale	4.185	100,0%	4.075	100,0%	2,7%
incidenza sui ricavi	42,7%		38,7%		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 2,7%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 38,7% del 2015 al 42,7% del 2016, l'incremento è dovuto al mix diverso di risorse rispetto all'anno precedente, che invece numericamente è stato in linea.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è diminuito di 1 unità nel corso del 2016.

DIPENDENTI	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	3	4
Impiegati	58	58
Operai	10	10
TOTALE	71	72

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. %
Svalutazione dei crediti	83	16,6%	41	10,3%	102,4%
Accantonamenti	0	0,0%	76	19,0%	-100,0%
Oneri diversi di gestione	416	83,4%	283	70,8%	46,8%
Totale altri accant. e altri costi	499	100,0%	400	100,0%	24,6%
incidenza sui ricavi	5,1%		3,8%		

La crescita degli oneri di gestione è dovuta ai contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

Il totale degli accantonamenti e degli altri costi di gestione è in crescita rispetto all'esercizio precedente ed è passato da Euro 400 migliaia ad Euro 499 migliaia.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 3,8% del 2015 al 5,1% del 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. %
Contributi	1.132	31,5%	817	26,6%	38,6%
Management fees a società del gruppo	1.781	49,6%	1.773	57,7%	0,5%
Altri ricavi operativi	675	18,8%	481	15,7%	40,4%
Totale altri ricavi	3.588	100,0%	3.071	100,0%	16,8%
incidenza sui ricavi	36,6%		29,2%		

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 16,8% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.071 migliaia del 2015 a Euro 3.588 migliaia del 2016. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi contabilizzati nell'esercizio.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce altri ricavi, passa dal 29,2% del 2015 al 36,6% del 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%	Var. %
Amm.to immob. immateriali	412	54,9%	308	47,8%	33,8%
Amm.to immob. materiali	338	45,1%	337	52,2%	0,3%
Totale ammortamenti e svalutazioni	750	100,0%	645	100,0%	16,3%
incidenza sui ricavi	7,7%		6,1%		

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è dovuto all'avvio dell'ammortamento di alcuni progetti di sviluppo precedentemente in corso.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	Var. %
Oneri finanziari	(506)	(635)	-20,4%
incidenza sui ricavi	-5,2%	-6,1%	
Proventi finanziari	2.858	5.519	-48,2%
incidenza sui ricavi	29,2%	54,2%	
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	2.352	4.884	-51,8%

Il decremento della voce gestione finanziaria è dovuto al minor effetto positivo derivante dall'andamento delle valute rispetto a quanto avvenuto nel 2015.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 6,1% del 2015 al 5,2% del 2016.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 54,2% del 2015 al 29,2% del 2016.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Svalutazione delle partecipazioni	(4.143)	(1.460)
Ripristino di partecipazioni	1.519	0
Plusvalenza da cessione partecipazioni	333	0
Altri proventi da partecipazioni in liquidazione	91	0
Dividendi da società controllate e collegate	1.963	3.865
Totale gestione delle partecipazioni	(237)	2.405

La voce gestione delle partecipazioni passa da Euro 2.405 migliaia del 2015 a Euro -237 migliaia del 2016.

Quest'ultima comprende Euro 4.143 migliaia (Euro 1.460 migliaia nel 2015) relativi alla svalutazione delle partecipazioni ed Euro 1.518 migliaia per rivalutazione di partecipazioni in precedenza svalutate. La svalutazione delle partecipazioni per il 2016, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportuna la svalutazione della partecipazione in E-tech Inc. per Euro 4.117 migliaia. E' stata inoltre svalutata per Euro 26 migliaia la partecipazione in Inasset S.r.l. (società detenuta al 038%). La rivalutazione delle partecipazioni, a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, ha riguardato le controllate I.P.S. S.r.l. per Euro 1.499 migliaia ed ETH Device S.r.o. per Euro 19 migliaia (di cui Euro 10 migliaia relativi allo storno delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, ed Euro 9 migliaia relativi al rilascio del fondo rischi per copertura perdite stanziato nel 2015).

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono stati iscritti dividendi per Euro 1.962 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2015 Euro 3.865 migliaia ricevuti per Euro 300 migliaia dalla società controllata Eurotech France S.A.S., per Euro 2.101 migliaia dalla società controllata Eurotech Ltd. e per Euro 1.464 migliaia dalla società controllata Advanet Inc.) e per Euro 1 migliaio da InAsset S.r.l.

La cessione della quota posseduta nella società Emilab S.r.l., pari al 24,82%, ha portato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 333 migliaia.

Gli altri proventi per Euro 91 migliaia si riferiscono al parziale rimborso del finanziamento verso Rotoway Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.) già svalutato negli anni precedenti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	% sui ricavi	31.12.2015	% sui ricavi
Risultato prima delle imposte	(1.079)	-11,0%	3.900	37,1%
Imposte sul reddito del periodo	(181)	-1,8%	(206)	-2,0%
incidenza sul risultato ante imposte	-16,7%		5,3%	

Il risultato prima delle imposte passa da Euro 3.900 migliaia del 2015 a Euro -1.079 migliaia del 2016.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono per Euro 187 migliaia alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi e per Euro -6 migliaia a proventi d'imposta derivanti dal consolidato fiscale nazionale.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	2.158	1.363
Immobilizzazioni materiali	1.324	1.318
Partecipazioni in società controllate	70.080	72.675
Partecipazioni in società collegate	2	19
Partecipazioni in società altre imprese	52	67
Finanziamenti a società controllate e collegate	40.701	38.264
Altre attività non correnti	33	31
Attività non correnti	114.351	113.736

Le Attività non correnti passano da Euro 113.736 migliaia dell'esercizio 2015 a Euro 114.351 migliaia del 2016. La variazione è dovuta all'effetto combinato derivante dall'incremento della voce finanziamenti a società controllate, comprensivo dell'effetto del differente rapporto di cambio applicato sui finanziamenti in valuta diversa dall'Euro., e al decremento del valore delle partecipazioni in società

controllate dovuto alla svalutazione di E-tech Inc. per Euro 4.117 migliaia, alla rivalutazione di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.499 migliaia.

I principali investimenti sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015	Var.
Immobilizzazioni immateriali	1.207	723	484
Immobilizzazioni materiali	345	211	134
Partecipazioni	28	1.218	(1.190)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	1.580	2.152	(572)

Nel corso dell'anno la Società è entrata nel consorzio Rete Space Italy versando una quota di Euro 15 migliaia, inoltre ha visto incrementare il valore delle partecipazioni, per Euro 13 migliaia, a seguito della contabilizzazione del piano di Performance Share come esplicitato nella nota 16.

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Rimanenze di magazzino	4.798	4.364
Crediti commerciali verso clienti	4.228	2.744
Crediti commerciali verso controllate e collegate	4.942	5.724
Crediti per imposte sul reddito	30	89
Altre attività correnti	813	981
Altre attività correnti finanziarie	76	76
Finanziamenti a società controllate e collegate	207	122
Disponibilità liquide	1.250	254
Attività correnti	16.343	14.353

Le Attività correnti evidenziano un incremento, passando da Euro 14.353 migliaia del 2015 a Euro 16.343 migliaia del 2016.

Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento della voce crediti commerciali verso clienti, relativi per Euro 951 migliaia, di cui Euro 180 migliaia incassabili oltre 12 mesi, alla riclassifica di un credito verso la controllata I.P.S. S.r.l. a seguito della cessione del ramo d'azienda "Trasporto e

Sicurezza” ad una parte terza. Credito per il quale è stato siglato un piano di rientro, della durata di 16 mesi, tra le parti.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016 (b)	31.12.2015 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	4.798	4.364	434
Crediti verso clienti	4.228	2.744	1.484
Crediti verso imprese controllate e collegate	4.942	5.724	(782)
Crediti per imposte sul reddito	30	89	(59)
Altre attività correnti	813	981	(168)
Attivo corrente	14.811	13.902	909
Debiti verso fornitori	(4.665)	(3.638)	(1.027)
Debiti verso collegate e controllate	(909)	(1.240)	331
Debiti tributari	(243)	(272)	29
Altre passività correnti	(2.844)	(2.190)	(654)
Passivo corrente	(8.661)	(7.340)	(1.321)
Capitale Circolante Netto	6.150	6.562	(412)

Il capitale circolante netto si è decrementato per Euro 413 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 62,4% del 2015 al 62,7% del 2016.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2016 una posizione finanziaria netta di Euro 33.620 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 32.639 migliaia al 31 dicembre 2015.

L'indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta) rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei “Finanziamenti a lungo termine”, delle “Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”, dei “Finanziamenti a breve termine”, al netto delle “Disponibilità

liquide e mezzi equivalenti” e dei crediti finanziari inclusi nelle “Attività finanziarie non correnti” e nelle “Attività finanziarie correnti”.

Più in generale, l’indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta) è determinato evidenziando quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, implementative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(1.250)	(254)
Liquidità	B=A	(1.250)	(254)
Attività finanziarie correnti	C	(76)	(76)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(207)	(122)
Crediti finanziari correnti	E=C+D	(283)	(198)
Valore equo strumenti derivati	F	12	8
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	1.616	1.525
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	3.179	2.777
Finanziamenti a medio-lungo termine da società controllate - quota corrente	I	1.300	0
Indebitamento finanziario corrente	J=F+G+H+I	6.107	4.310
Indebitamento finanziario corrente netto (Posizione finanziaria corrente netta)	K=B+E+J	4.574	3.858
Altre passività non correnti finanziarie	L	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	M	2.507	1.767
Indebitamento finanziario non corrente	N=L+M	2.507	1.767
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) come da disposizione CONSOB	O=K+N	7.081	5.625
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	P	(40.701)	(38.264)
Altre attività non correnti finanziarie	Q	0	0
Crediti finanziari non correnti	R=P+Q	(40.701)	(38.264)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	S=O+R	(33.620)	(32.639)

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 5,9 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2016 erano pari a Euro 1,4 milioni, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 7,3 milioni, di cui Euro 4,8 milioni a breve termine.

Al 31 dicembre 2016 la voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) include la quota a medio-lungo termine (Euro 866 migliaia) di due finanziamenti in essere, rispetto al quale il Gruppo non ha rispettato a fine anno tutte le condizioni previste

contrattualmente. In attesa di un waiver da parte dell'istituto bancario, l'intero finanziamento il cui importo residuo ammonta a Euro 1.707 migliaia, è stato riclassificato come scadente a breve termine.

Il finanziamento per cui lo scorso anno si era operata la riclassifica a breve termine, sempre per il mancato rispetto di un covenant, ha invece ricevuto il waiver da parte dell'istituto bancario e ha quindi permesso di riclassificare l'intero finanziamento in base alla sua naturale scadenza. Al 31.12.2016 i covenant su questo finanziamento sono stati rispettati.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(2.369)	(4.565)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	767	4.235
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	2.598	(3.235)
Differenza cambio da adeguamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	996	(3.565)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	254	3.819
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.250	254

Investimenti

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 122 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 185 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 20 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 30.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota n° 29 al bilancio d'esercizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n° 29 al bilancio individuale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2016				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	1.450.031	-	(144.000)	1.306.031	900.370
Antonello Giulio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.000	-	-	6.000	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.262.604	138.000	-	2.400.604	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	10.000	-	-	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2016			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2016	330	10	4	-
Antonello Giulio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	17	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	123	3	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	32	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	32	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	-	-	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	20	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2016	38	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-	-
TOTALE			589	133	7	-

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 1.319.020

Nell'anno 2015 non vi sono state movimentazioni relative ad azioni proprie così come riportato nella seguente tabella:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2016	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35
Acquisti	-	-	0,00%	0	
Situazione al 31.12.2016	1.319.020	330	3,71%	3.097	2,35

Elenco delle sedi secondarie della società

Non vi sono sedi secondarie altre all'unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. e delle sue controllate in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza in settori anticiclici quali il medicale e la difesa potrebbe supportare le attività della società in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori, come quello dei trasporti, risentono delle politiche messe in atto dai singoli Governi.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la società, anche attraverso le sue controllate, e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La Società ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore rispetto a quello ottenuto nel 2016 e continuare a porre attenzione alla razionalizzazione delle strutture operative già messa in atto negli scorsi esercizi.

Il Società deve rispettare dei parametri finanziari per lo più legati al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte lorde e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, calcolati a livello di bilancio consolidato. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espongono la Società ad un rischio di rimborso o ad un possibile aggravio di costi finanziari.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative della Società di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata

sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la Società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La Società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. E' inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato quattro incidenti sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

E' comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto al utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la Società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato della Società potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2015 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., Dynatem Inc. e la società giapponese Advanet Inc.; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Lo sviluppo strategico della società, alla base della crescita del Gruppo Eurotech, proseguirà seguendo linee guida già attive negli ultimi esercizi. L'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2017 e gli anni a seguire, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

A livello globale di Gruppo, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "*application ready*" e di prodotti "*ready to use*";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "*pervasive computing*" e del "*cloud computing*";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni, per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici o come catalizzatori del cross-selling tra le controllate.

In particolare per le operazioni italiane, proseguiranno gli interventi già intrapresi negli esercizi precedenti volti ad aumentare l'efficienza operativa, grazie anche all'introduzione di metodologie proprie della lean production, con l'obiettivo di incrementare la produttività.

Amaro, lì 13 marzo 2017

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
firmato (Dott. Roberto Siagri)

**Prospetti contabili al
31 dicembre 2016 redatti
secondo i principi contabili
internazionali**



Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)		Note	31.12.2016		31.12.2015	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
ATTIVITA'						
Immobilizzazioni immateriali	1		2.158.071		1.362.603	
Immobilizzazioni materiali	2		1.324.235		1.317.842	
Partecipazioni in società controllate	3		70.080.108		72.674.942	
Partecipazioni in società collegate	3		2.400		19.064	
Partecipazioni in società altre imprese	3		52.310		66.950	
Finanziamenti a società controllate e collegate	4		40.701.197	40.701.197	38.263.782	38.263.782
Altre attività non correnti	5		33.153		31.148	
Attività non correnti			114.351.474		113.736.331	
Rimanenze di magazzino	6		4.797.815		4.364.022	
Crediti commerciali verso clienti	7		4.227.866	1.036.846	2.744.015	348.366
Crediti commerciali verso controllate e collegate	7		4.941.787	4.941.787	5.724.452	5.724.452
Crediti per imposte sul reddito	8		29.531		88.552	
Altre attività correnti	9		812.813	56.182	980.528	47.973
Altre attività correnti finanziarie	10		76.362		76.300	
Finanziamenti a società controllate e collegate	4		206.683	206.683	121.599	121.599
Disponibilità liquide	11		1.250.231		254.028	
Attività correnti			16.343.088		14.353.496	
Totale attività			130.694.562		128.089.827	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale			8.878.946		8.878.946	
Riserve			104.196.165		105.401.590	
Patrimonio netto	13		113.075.111		114.280.536	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14		2.506.802		1.766.619	
Benefici per i dipendenti	15		202.697		200.936	
Fondi rischi ed oneri	17		142.774		192.116	
Passività non correnti			2.852.273		2.159.670	
Debiti verso fornitori	18		4.664.534	9.314	3.638.484	9.314
Debiti verso collegate e controllate	18		909.448	909.448	1.239.622	1.239.622
Finanziamenti passivi a breve termine	14		4.794.540		4.301.739	
Finanziamenti passivi a breve termine da controllate	12		1.300.000	1.300.000	-	
Valore equo strumenti derivati	31		12.021		8.379	
Debiti tributari	19		242.562		271.855	
Altre passività correnti	20		2.844.073	124.354	2.189.542	13.782
Passività correnti			14.767.178		11.649.621	
Totale passività			17.619.451		13.809.291	
Totale passività e Patrimonio netto			130.694.562		128.089.827	

Conto Economico

(Unità di Euro)		31.12.2016		31.12.2015	
	Note	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	9.799.276	3.141.729	10.516.355	2.551.078
Altri Ricavi operativi	24.4	3.588.388	2.337.196	3.071.450	2.183.813
Costi operativi:					
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(5.532.982)	(387.843)	(5.774.780)	(495.931)
Primo margine		(4.266.294)		(4.741.576)	
Costi per servizi	24.1	(6.574.040)	(1.069.425)	(6.303.688)	(818.852)
Costi per il godimento beni di terzi		(192.976)	(39.799)	(284.576)	(121.701)
Costo del personale	24.2	(4.184.532)		(4.074.610)	
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(498.528)	(140.000)	(399.856)	
Rettifiche di costi		1.150.684		506.409	
Ammortamenti	25	(750.289)		(645.439)	
Risultato operativo		(3.194.999)		(3.388.734)	
Oneri finanziari	26	(480.635)		(635.129)	
Interessi passivi verso società controllate	26	(25.134)	(25.134)	0	
Proventi finanziari	26	1.507.348		4.393.182	
Interessi attivi da società controllate	26	1.350.902	1.350.902	1.125.980	1.125.980
Gestione delle partecipazioni	27	(236.656)	(569.992)	2.405.030	2.405.030
Risultato prima delle imposte		(1.079.174)		3.900.328	
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(180.720)		(206.051)	
Risultato netto dell'esercizio		(1.259.894)		3.694.277	

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
Risultato netto del periodo (A)	(1.260)	3.694
Altre componenti del conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>		
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	(4)	44
Effetto fiscale	0	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)	(4)	44
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</i>		
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	(1)	2
Effetto fiscale	0	0
	(1)	2
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)	(1)	2
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B+C)	(1.265)	3.740

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2014	8.879	1.037	136.400	(35.839)	(52)	(46)	(3.098)	3.260	110.541
Destinazione risultato 2014		163		3.097				(3.260)	-
Risultato al 31 dicembre 2015								3.694	3.694
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>									
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					44				44
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti						2			2
Totale risultato complessivo				0	44	2		3.694	3.740
Saldo al 31 dicembre 2015	8.879	1.200	136.400	(32.742)	(8)	(44)	(3.098)	3.694	114.281
Destinazione risultato 2015		185		3.509				(3.694)	-
Risultato al 31 dicembre 2016								(1.260)	(1.260)
- Piano di Performance Share				60					60
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>									
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					(4)				(4)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti						(1)			(1)
Totale risultato complessivo				0	(4)	(1)		(1.260)	(1.265)
Saldo al 31 dicembre 2015	8.879	1.385	136.400	(29.173)	(12)	(45)	(3.098)	(1.260)	113.075

Rendiconto Finanziario

(Migliaia di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Risultato netto	(1.260)		3.694	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	750		645	
Svalutazioni dei crediti	83		41	
Svalutazione delle partecipazioni	4.143	4.143	1.460	1.460
Ripristino delle partecipazioni	(1.519)	(1.519)	0	0
Interessi attivi	(1.351)	(1.351)	(1.124)	(1.124)
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	(333)		0	
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(187)		(157)	
Dividendi	(1.963)	(1.963)	(3.865)	(3.865)
Costi Piano di Performance Share	60		0	
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	(1.259)		(3.760)	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	1		(10)	
(Acc.to)/utilizzo imposte anticipate / Acc.to (utilizzo) fondo imposte differite	0		0	
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	(49)		57	
Variazioni nelle attività e passività correnti:				
Crediti verso clienti, controllate e collegate	(785)	94	828	1.259
Altre attività correnti	227	(8)	272	1
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	(434)		569	
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	696	(330)	(2.083)	(402)
Altre passività	812	111	(1.132)	(1)
Totale rettifiche e variazioni	(1.109)		(8.259)	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(2.369)		(4.565)	

**Prospetti contabili al 31 dicembre 2016 redatti
secondo i principi contabili internazionali**

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016		31.12.2015	
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Contributi su immobilizzazioni immateriali	0		17	
Realizzo di immobilizzazioni materiali	1		12	
Interessi attivi	21	21	0	0
Dividendi	1.963	1.963	3.865	3.865
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.207)		(723)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	(345)		(211)	
Altre attività correnti finanziarie	0		2.494	
Investimenti in società controllate e collegate	5		(1.210)	
Flusso finanziario derivante dall'attività cessata	333		0	
Disinvestimenti in società controllate e collegate	(17)	(17)	(8)	(8)
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	13		(1)	
Differenze cambio da adeguamento finanziamenti a società controllate	0		0	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	767		4.235	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
Assunzioni di finanziamenti	2.989		2.211	
Interessi pagati	(232)	(25)	(310)	
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	(1.526)		(4.361)	
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	1.367	1.367	(775)	(775)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	2.598		(3.235)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	996		(3.565)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	254		3.819	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.250		254	

Note ai prospetti contabili



A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2017. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech S.p.A. è un società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota 22.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A.. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2016, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2015, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015) e in settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti – IAS 19 – Lo IAS 19 consente, ma non rende obbligatorio, ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Gli emendamenti sono applicabili, retroattivamente, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° Febbraio 2015. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Immobili, impianti e macchinari – IAS 16 e Attività immateriali – IAS 38 – Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Accordi a controllo congiunto – IFRS 11 – Gli emendamenti sono relativi alla rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Presentazione del bilancio – IAS 1 – L'obiettivo degli emendamenti è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative oltre ad assicurare che le società possano utilizzare il giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Bilancio Separato – IAS 27 – L'obiettivo di questo emendamento è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Questa modifica non ha avuto alcun impatto per la Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società o non ancora in vigore: *Ricavi da contratti con i clienti – IFRS 15* – Il principio richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. E' prevista la facoltà di adozione anticipata a cui però Eurotech non ha aderito. Da un'analisi preliminare sui principali contratti di vendita in essere, la Società non si aspetta un impatto significativo derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile sul riconoscimento dei ricavi.

Strumenti finanziari – IFRS 9 – La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 ed introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business

secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'hedge accounting. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2018. E' prevista la facoltà di adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2016 a cui però la Società non ha aderito. La Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio bilancio separato. Da un'analisi preliminare con particolare riferimento alla classificazione e all'hedge accounting non si prevedono impatti significativi sul bilancio della Società.

Regulatory Deferral Accounts – IFRS 14 – nonostante il principio sia entrato in vigore dal 1° gennaio 2016 la Commissione Europea ha comunque deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities". L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Leases – IFRS 16 – il principio sostituisce lo IAS 17 sul leasing, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario ed introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio è valido dal 1 gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con Clienti.

Iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite non realizzate – IAS 12 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita l'applicazione anticipata.

Disclosure initiative – IAS 7 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

Ricavi da contratti con clienti – IFRS 15 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di fornire alcuni approfondimenti sull'identificazione delle performance obligations, sulla contabilizzazione dei ricavi per licenze su proprietà intellettuali e sulla valutazione principale versus agent. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni – IFRS 2 – L'emendamento pubblicato ha lo scopo di risolvere alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Operazioni in valuta estera e anticipi – IFRIC 22 – il principio definisce il tasso di cambio da utilizzare nella contabilizzazione di transazioni in valuta estera il cui pagamento è effettuato o ricevuto in anticipo. Tale interpretazione è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Trasferimenti di investimenti immobiliari – IAS 40 – Gli emendamenti pubblicati hanno lo scopo di disciplinare i trasferimenti a e da investimenti immobiliari. Più in particolare, viene definito se una proprietà in fase di costruzione o di sviluppo iscritta nel magazzino possa essere trasferita negli investimenti immobiliari se vi è stato un evidente cambiamento d'uso. Tali emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

Regarding the implementation of IFRS 9 Financial Instruments Amendments to – IFRS 4 – L' emendamento pubblicato è volto a risolvere le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, il nuovo standard sugli strumenti finanziari, prima dell'implementazione dello standard che sostituirà l'IFRS 4, in corso di sviluppo da parte dello IASB. Tale emendamento è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2014-2016

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato diverse modifiche agli standards volte a chiarire alcune disposizioni riguardanti l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2016 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 4,1 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2015).

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

In considerazione dei risultati maturati negli ultimi esercizi ed alla luce dell'evoluzione della posizione fiscale attesa, la Società non ha riconosciuto alcun beneficio sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 39.458 migliaia (2015: Euro 37.256 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2016 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 1.933 migliaia, di cui 1.151 in corso, (2015: Euro 1.101 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D – Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d' esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in

cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo viene ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo

rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore,

iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima

della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività d richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate

al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"), sia questi forniscano un servizio alla Società ovvero ad una delle Società del Gruppo. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega della Società. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato ad incremento del valore della partecipazione e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega di Società del Gruppo.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.
-

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E – Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 – Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	5.678	330	2.668	506	183	9.365
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.354)	(78)	(2.611)	0	(68)	(7.111)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	595	90	57	506	115	1.363
Acquisti	0	0	20	1.187	0	1.207
Giroconti	506	0	0	(506)	0	0
Ammortamenti del periodo	(319)	0	(36)	0	(57)	(412)
MOVIMENTI TOTALI	187	0	(16)	681	(57)	795
Costo di acquisto o produzione	6.184	330	2.688	1.187	183	10.572
Svalutazioni	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti cumulati	(4.673)	(78)	(2.647)	0	(125)	(7.523)
VALORE A FINE PERIODO	782	90	41	1.187	58	2.158

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono

ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2016 sono stati capitalizzati Euro 1.151 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC ed HPC.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2016 circa Euro 2,4 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del nuovo ERP di gruppo entrato in funzione in alcune società del gruppo a far data dal 1° gennaio 2008. La parte di costi non di competenza della Capogruppo viene fatturata alle società controllate, in base alla data di inizio utilizzo.

L'incremento di Euro 20 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di nuove licenze software.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite relativo all'area d'affari HPC.

2 – Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	910	1.750	1.928	2.148	0	0	6.736
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(290)	(1.442)	(1.855)	(1.831)	0	0	(5.418)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	620	308	73	317	0	0	1.318
Acquisti	1	35	122	56	2	129	345
Alienazioni	0	0	0	(115)	0	0	(115)
Ammortamenti del periodo	(21)	(113)	(80)	(108)	0	(16)	(338)
Sorno ammortamenti cumulati	0	0	0	114	0	0	114
MOVIMENTI TOTALI	(20)	(78)	42	(53)	2	113	6
Costo di acquisto o produzione	911	1.785	2.050	2.089	2	129	6.966
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti cumulati	(311)	(1.555)	(1.935)	(1.825)	0	(16)	(5.642)
VALORE A FINE PERIODO	600	230	115	264	2	113	1.324

L'incremento delle voci attrezzature industriali e commerciali e della voce impianti e macchinari si riferiscono all'acquisto di attrezzatura da laboratorio sia per l'area d'affari HPC che per l'area NanoPC. L'incremento della voce altri beni si riferisce principalmente all'acquisto di mobili, banchi di produzione. L'incremento della voce immobilizzazioni in leasing si riferisce principalmente all'acquisto di autovetture.

3 – Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2016						
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	223	0	0	1.499	1.722	100,00%
EthLab S.r.l.	129	0	0	0	129	100,00%
Eurotech France S.a.s.	1.453	0	0	0	1.453	100,00%
Eurotech Ltd.	11.342	2	0	0	11.344	100,00%
E-Tech USA Inc.	4.110	7	0	(4.117)	0	100,00%
Advanet Inc.	55.408	4	0	0	55.412	90,00%
ETH Device S.r.o.	0	0	0	10	10	100,00%
Aurora S.r.l.	10	0	0	0	10	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	72.675	13	0	(2.608)	70.080	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Emilab S.r.l.	17	0	(17)	0	0	0,00%
Embedded Vision Systems S.r.l.	2	0	0	0	2	24,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	0	0	0	0	0	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	19	0	(17)	0	2	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosint	4	0	(4)	0	0	
Inasset S.r.l.	45	0	0	(26)	19	0,38%
Cosorzio Ecor'IT	2	0	0	0	2	
Consorzio Ditedi	11	0	0	0	11	7,69%
Consorzio AENEAS	5	0	0	0	5	
Rete space Italy	0	15	0	0	15	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	67	15	(4)	(26)	52	
TOTALE PARTECIPAZIONI	72.761	28	(21)	(2.634)	70.134	

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto del acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa, del 10% del proprio capitale la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Nel corso dell'anno la Società è entrata nel consorzio Rete Space Italy versando una quota di Euro 15 migliaia, inoltre ha visto incrementare il valore delle partecipazioni, per Euro 13 migliaia, a seguito della contabilizzazione del piano di Performance Share come esplicitato nella nota 16.

La svalutazione delle partecipazioni per il 2016, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportuna la svalutazione della partecipazione in E-tech Inc. per Euro 4.117 migliaia. E' stata inoltre svalutata per Euro 26 migliaia la partecipazione in Inasset S.r.l. (società detenuta al 0,38%). La rivalutazione delle partecipazioni, a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, ha riguardato le controllate I.P.S. S.r.l. per Euro 1.499 migliaia ed ETH Device S.r.o. per Euro 19 migliaia di cui Euro 10 migliaia relativi allo storno delle svalutazioni effettuate in esercizi

precedenti, ed Euro 9 migliaia relativi al rilascio del fondo rischi per copertura perdite stanziato nel 2015).

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

La cessione della quota posseduta nella società Emilab S.r.l., Euro 17 migliaia pari al 24,82%, ha portato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 333 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e dell'avviamento è rispettivamente di Euro 70.082 migliaia e di Euro 90 migliaia (2015: rispettivamente di Euro 72.694 migliaia e di Euro 90 migliaia).

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso		
				2016	31/12/2016	2016	2015	
Società controllate direttamente								
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	(379.481)	2.003.706	100,00%	100,00%	*
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	1.463.859	1.722.764	100,00%	100,00%	*
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	138.344	2.275.200	100,00%	100,00%	*
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	8.000.000	(379.815)	31.911.051	100,00%	100,00%	*
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	(18.913)	109.203	100,00%	100,00%	*
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	EUR	10.000	19.590	10.142	100,00%	100,00%	*
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	161.609.965	1.036.157.330	90,00%	90,00%	*
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	10.000	22.663	31.466	100,00%	0,00%	*
Partecipazioni in imprese collegate								
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	66.300			0,00%	24,82%	(1) (1)
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	10.000			24,00%	24,00%	***
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21,32%	21,32%	**
Società controllate indirettamente								
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	26.500.000	(4.255.749)	249.638	100,00%	100,00%	*
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	1.000	204.896	(1.015.018)	100,00%	100,00%	*

* Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

** Bilancio di liquidazione

*** Bilancio d'esercizio 2015

(1) In data 18 Novembre 2016 cessione del intera quota (24,82%) della società Emilab S.r.l.

4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

	31.12.2016			31.12.2015
(Migliaia di Euro)	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Totale
Verso Imprese controllate e collegate:				
E-Tech USA Inc.	38.169	0	38.169	35.655
Eurotech Inc	2.093	196	1.897	1.956
ETHLAB s.r.l.	474	0	474	616
Dynatem	172	11	161	159
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	40.908	207	40.701	38.386

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread compreso tra il 3,00% ed il 4,00%.

5 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Altri crediti immobilizzati	33	31
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	33	31

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 – Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	1.700	1.876
Fondo svalutazione magazzino	(202)	(198)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.498	1.678
Prodotti finiti e merci - valore lordo	3.405	2.826
Fondo svalutazione magazzino	(225)	(180)
Prodotti finiti e merci	3.180	2.646
Acconti	120	40
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	4.798	4.364

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 4.798 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 427 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	378	618
Accantonamenti	49	26
Utilizzi	0	(266)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	427	378

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 202 migliaia a materia prima e per Euro 225 migliaia a prodotto finito.

7 – Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali verso terzi	4.478	3.017
Crediti commerciali verso controllate	4.942	5.724
Fondo svalutazione crediti	(250)	(273)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	9.170	8.468

I crediti commerciali verso terzi sono incrementati per Euro 951 migliaia, di cui Euro 180 migliaia incassabili oltre 12 mesi, a seguito della riclassifica di un credito verso la controllata I.P.S. S.r.l. conseguente la cessione del ramo d'azienda "Trasporto e Sicurezza" ad una parte terza. Credito per il quale è stato siglato un piano di rientro, della durata di 16 mesi, tra le parti. I crediti commerciali verso terzi sono infruttiferi.

I crediti includono Euro 79 migliaia di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	AREA GEOGRAFICA			31.12.2015
		Italia	UE	Extra UE	
Crediti commerciali verso terzi	4.478	4.169	218	91	3.017
Crediti commerciali verso controllate	4.942	70	322	4.550	5.724
Fondo svalutazione crediti	(250)	(250)	0	0	(273)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	9.170	3.989	540	4.641	8.468

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 250 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	273	241
Accantonamenti	83	41
Utilizzi	(106)	(9)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	250	273

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 83 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Scaduti ma non svalutati						
	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre
2016	9.170	3.532	1.261	560	295	351	3.171
2015	8.468	3.530	432	250	625	74	3.557

I crediti oltre 180 giorni contengono Euro 2.733 migliaia di crediti verso controllate.

8 – Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
Altri crediti d'imposta	15	0
Crediti per ritenute estere su dividendi	15	42
Credito IRAP anno precedente	0	47
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	30	89

9 – Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per contributi da ricevere	3	175
Fornitori c/anticipi	175	208
Crediti tributari	264	232
Altri crediti	74	31
Ratei e risconti attivi	297	335
TOTALE ALTRI CREDITI	813	981

I crediti per contributi da ricevere sono relativi al saldo dell'iscrizione di contributi che verranno incassati alla fine del progetto di ricerca, ragionevolmente entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Canoni di manutenzione	94	153
Abbonamenti	4	4
Autovetture	3	0
Domini Internet e housing	52	32
Spese finanziamenti	44	37
Pubblicità	1	4
Vari	99	105
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	297	335

10 – Altre attività correnti finanziarie

L'importo iscritto di Euro 76 migliaia si riferisce per Euro 72 migliaia ad una polizza assicurativa di durata triennale e per Euro 4 migliaia a n. 100 azioni della Banca Popolare Friuladria. Al 31.12.2015 il valore di Euro 76 migliaia invece era riferito interamente a n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. detenute in portafoglio e acquistate a fine giugno 2012. Tali azioni nel corso dell'esercizio sono state interamente svalutate al fine di adeguarne il valore a quello di mercato che attualmente corrisponde a Euro 0,1. Tali attività sono state classificate come attività finanziarie rilevate a conto economico al fair value.

11 – Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	1.242	251
Denaro e valori in cassa	8	3
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.250	254

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 1.250 migliaia (Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2015).

Le disponibilità liquide sono incrementate di Euro 996 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto di nuovi finanziamenti sottoscritti dalla Società nel corso del 2016 con istituti bancari e per effetto di un finanziamento ricevuto dalla controllata I.P.S. S.r.l. per Euro 1.300 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 la Eurotech S.p.A. ha linee di credito non utilizzate per Euro 4.608 migliaia.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(1.250)	(254)
Liquidità	B=A	(1.250)	(254)
Attività finanziarie correnti	C	(76)	(76)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(207)	(122)
Crediti finanziari correnti	E=C+D	(283)	(198)
Valore equo strumenti derivati	F	12	8
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	1.616	1.525
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	3.179	2.777
Finanziamenti a medio-lungo termine da società controllate - quota corrente	I	1.300	0
Indebitamento finanziario corrente	J=F+G+H+I	6.107	4.310
Indebitamento finanziario corrente netto (Posizione finanziaria corrente netta)	K=B+E+J	4.574	3.858
Altre passività non correnti finanziarie	L	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	M	2.507	1.767
Indebitamento finanziario non corrente	N=L+M	2.507	1.767
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) come da disposizione CONSOB	O=K+N	7.081	5.625
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	P	(40.701)	(38.264)
Altre attività non correnti finanziarie	Q	0	0
Crediti finanziari non correnti	R=P+Q	(40.701)	(38.264)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	S=O+R	(33.620)	(32.639)

Al 31 dicembre 2016 la voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) include la quota a medio-lungo termine (Euro 866 migliaia) di due finanziamenti in essere, rispetto al quale il Gruppo non ha rispettato a fine anno tutte le condizioni previste contrattualmente. In attesa di un waiver da parte dell'istituto bancario, l'intero finanziamento il cui importo residuo ammonta a Euro 1.707 migliaia, è stato riclassificato come scadente a breve termine.

Il finanziamento per cui lo scorso anno si era operata la riclassifica a breve termine, sempre per il mancato rispetto di un covenant, ha invece ricevuto il waiver da parte dell'istituto bancario e ha quindi permesso di riclassificare l'intero finanziamento in base alla sua naturale scadenza. Al 31.12.2016 i covenant su questo finanziamento sono stati rispettati.

La voce “finanziamenti a medio lungo termine da società controllate” si riferisce ad un finanziamento ricevuto dalla controllata I.P.S. S.r.l. per Euro 1.300 migliaia, interamente a breve termine,

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	104.196	105.402
Patrimonio netto	113.075	114.281

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 1.385 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2015 non destinato a riserva legale pari ad Euro 3.509 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro -4 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro -1 migliaia, (iv) dalla contabilizzazione del Piano di Performance Share per Euro 60 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 1.319.020 (nel 2015 il numero delle azioni proprie era il medesimo).

La composizione delle riserve è la seguente:

(Migliaia di Euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	106.779	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.385	2		II	(b)
Altre Riserve	(29.230)				(b)
AZIONI PROPRIE	(3.098)				
TOTALE	114.335	-	106.779	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	1.933	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE		-	104.846	-	-

(1) Per aumento di capitale

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(2) Per copertura perdite

(b) Riserve di utili

(3) Per distribuzione ai soci

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 1.933 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 – Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2016:

ENTE EROGANTE	SALDO FINALE 31.12.2015	SALDO FINALE 31.12.2016	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	1.498	1.398	1.398	-	-
FCA Bank	42	34	16	18	18
Toyota Financial Service	-	21	3	18	18
Unicredit Leasing	-	81	22	59	59
BCC Lease	-	26	8	18	18
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-	534	152	382	382
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	44	26	17	9	9
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	86	722	218	504	504
Iccrea Banca Impresa	1.522	1.031	508	523	523
Totale Gruppo Bancario Iccrea	1.522	1.031	508	523	523
Veneto Banca	-	100	100	-	-
Total Veneto Banca	-	100	100	-	-
Banca Popolare Friuladria	-	837	330	507	507
Totale Gruppo Credit Agricol	-	837	330	507	507
BCC Carnia e Gemonese	150	-	-	-	-
BCC Carnia e Gemonese	1.000	676	333	343	343
BCC Carnia e Gemonese	-	150	150	-	-
Totale Banche di Credito cooperativo	1.150	826	483	343	343
Unicredit Banca d'Impresa	1.813	1.430	394	1.036	1.036
Totale Gruppo Unicredit	1.813	1.430	394	1.036	1.036
Banco Popolare	-	958	498	460	460
Totale Gruppo Banco Popolare	-	958	498	460	460
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	4.485	5.182	2.313	2.869	2.869
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	4.571	5.904	2.531	3.373	3.373
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b)]	6.069	7.302	3.929	3.373	3.373
RICLASSIFICA A BREVE DEI FINANZIAMENTI SOGGETTI A COVENANT	-	0	866	(866)	0
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI PER EFFETTO DI RICLASSIFICA	6.069	7.302	4.795	2.507	3.373

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 26 migliaia (di cui Euro 9 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento agevolato sottoscritto con il MIUR da parte di Eurotech S.p.A. in base ad attività di ricerca già completata nel corso del 2012;
- un debito residuo pari a Euro 534 migliaia (di cui Euro 382 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento agevolato sottoscritto con il MIUR da parte di Eurotech S.p.A. in base ad attività di ricerca già completata nel corso del 2008;
- un debito residuo pari a Euro 34 migliaia (di cui Euro 18 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento per l'acquisto in Eurotech S.p.A. di autovetture ad uso aziendale;
- un debito residuo pari a Euro 21 migliaia (di cui Euro 18 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute di un contratto di finanziamento per l'acquisto in Eurotech S.p.A. di autovetture ad uso aziendale.
- un debito totale residuo pari a Euro 107 migliaia (di cui Euro 77 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non 4 contratti di leasing stipulati da Eurotech S.p.A., contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario, relativo all'acquisto di autovetture ad uso aziendale;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Società, da Icrea Banca Impresa di residui Euro 1.031 migliaia (di cui Euro 523 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" sul bilancio annuale consolidato che riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte rettificato da plusvalenze / minusvalenze di natura straordinaria e non ricorrente. Tale ultimo covenant non è stato rispettato;
- un finanziamento accordato, a gennaio 2016, alla Società, da Banca Popolare Friuladria di residui Euro 837 migliaia (di cui Euro 507 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2019 a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2016, alla Società, da Veneto Banca di Euro 100 migliaia con scadenza a settembre 2017 a sostegno del circolante;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2016, alla società, da BCC di Carnia e Gemonese di Euro 150 migliaia con scadenza ad aprile 2017 a sostegno del circolante;
- un finanziamento accordato, a fine anno 2014, alla Società, da BCC di Carnia e Gemonese di residui Euro 676 migliaia (di cui Euro 343 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" sul bilancio annuale consolidato che riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti,

oneri finanziari e imposte rettificato da plusvalenze / minusvalenze di natura straordinaria e non ricorrente. Tale ultimo covenant non è stato rispettato;

- un finanziamento accordato alla Società, a maggio 2015, da Unicredit per Euro 2.000 migliaia di cui al 31.12.2016 l'importo residuo ammonta a Euro 1.430 migliaia (di cui Euro 1.036 migliaia a medio-lungo termine) con scadenza nel 2020 a sostegno dei piani di sviluppo aziendali. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenant" sul bilancio annuale consolidato (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenant" riguardano il valore del patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra risultato operativo lordo e i ricavi. Al 31 dicembre 2015 il mancato rispetto di uno dei covenants aveva determinato la scadenza del beneficio del termine. La Capogruppo nel 2016 ha ottenuto la lettera di "waiver" dall'Istituto Bancario. Al 31.12.2016 i covenant relativi al finanziamento sono stati rispettati;
- un finanziamento accordato, a novembre 2016, alla Società, dal Gruppo banco Popolare per Euro 1.000 migliaia di cui al 31.12.2016 l'importo residuo ammonta ad Euro 958 migliaia (di cui Euro 460 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2018 a sostegno del circolante della Capogruppo.

15 – Benefici ai dipendenti

Il passaggio allo IAS 19R ha avuto un impatto sul trattamento di fine rapporto della Società dovuto alla differenza nella contabilizzazione degli utili e perdite attuariali, attualmente iscritte e per l'importo totale tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" e in apposita riserva del patrimonio netto e può essere così rappresentato:

(Migliaia di Euro)

	Piani a benefici definiti	
	31.12.2016	31.12.2015
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	(45)	(44)
Aumento delle imposte differite attive (non corrente)	-	-
Impatto sul Patrimonio netto	(45)	(44)
Azionisti di Eurotech S.p.A.	(45)	(44)

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	201	213
Onere finanziario	5	5
Benefici erogati	(3)	(14)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	0	(3)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	203	201

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	3,06%	3,51%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	7,43%	10,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	19	19

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	201	213
Onere finanziario	5	5
Benefici erogati	(3)	(14)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	0	(3)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	203	201

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell’obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale dell'obbligazione	203	201
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	203	201
Onere finanziario	5	5
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	(3)
Costo rilevato nel conto economico	5	2

16 – Pagamenti basati su azioni

In data 22 aprile 2016 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2016 EUROTCH S.p.A." (di seguito "PPS 2016")

Il PPS 2016 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di retention avente la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario).

Nel corso del 2016 il Consiglio d'Amministrazione direttamente o per il tramite del proprio Presidente, ha assegnato gratuitamente 432.000 units a favore dei beneficiari.

	Anno 2016		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro migliaia)
Piano di Performance Share 2016			
N. Unit assegnate durante il periodo	432.000	542	60
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue al 31.12.2016	432.000	542	60

Il costo complessivo delle unit segnate nel 2016 è stato di Euro 542 migliaia e tale costo viene riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period") che è di 24 mesi. Alla data di chiusura del bilancio la Società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 47 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto ed un incremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 13 migliaia, per la parte di unit riservata a soggetti che hanno un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione non con la Società ma con una delle sue Controllate, la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

17 – Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELA

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	51	48
Accantonamenti	3	3
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	54	51

Fondo trattamento di fine mandato**MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO**

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	56	23
Accantonamenti	33	33
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	89	56

L'accantonamento a "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega.

Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica.

Fondo copertura perdite in società controllate e collegate**MOVIMENTAZIONE FONDO PER COPERTURA PERDITE IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	9	9
Utilizzi	9	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	9

Il "Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate" era stato stanziato a fronte del deficit patrimoniale di società controllate e collegate per la quota di pertinenza. In particolare il valore accantonato si riferiva al deficit patrimoniale della società ETH Devices S.r.o. per Euro 9 migliaia a fronte dell'obbligo in capo alla controllante di ripianare tali perdite. Tale fondo è stato rilasciato nel 2016 con corrispondente aumento del valore della partecipazione, adeguato al valore del patrimonio netto della controllata.

Fondo rischi diversi**MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI**

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	76	55
Accantonamenti	-	76
Utilizzi	(76)	(55)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	76

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a cause legali non ancora definite e dei rischi diversi. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato utilizzato interamente per coprire i costi derivanti da una verifica fiscale sulla ex controllata Parvus Corp. su alcune annualità relative alla gestione della Società.

Alla data del presente documento non ci sono passività potenziali.

18 – Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti commerciali verso terzi	4.665	3.638
Debiti commerciali verso controllate	898	1.208
Debiti commerciali verso collegate	11	32
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	5.574	4.878

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 5.574 migliaia in crescita rispetto al valore del 31 dicembre 2015, pari a Euro 4.878 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 – Debiti tributari

La voce debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Erario c/IRES	0	39
Ritenute dipendenti	243	233
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	243	272

20 – Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti previdenziali	305	322
Altri debiti	2.509	1.721
Ratei e risconti passivi	30	147
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	2.844	2.190

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso dipendenti	215	212
Debiti per ferie e permessi	270	240
Debiti verso amministratori	229	184
Debiti verso sindaci	207	182
Acconti da clienti	159	87
Anticipi contributi	1.195	764
Altri minori	234	52
TOTALE ALTRI DEBITI	2.509	1.721

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2016 liquidabili nel mese successivo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	30	147
RATEI E RISCONTI PASSIVI	30	147

21 – Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo

La Società ha in essere un contratto di leasing operativo per la locazione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. La locazione immobiliare ha una durata di 6 anni ed è stata rinnovata a partire dal 1 settembre 2012, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Infine il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Entro 12 mesi	84	84
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	53	138

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico costi per affitti per circa Euro 103 migliaia.

Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2016:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto della Società fideiussioni per Euro 9 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 250 migliaia.
- E' stato rilasciato un mandato di credito a favore della società controllata indirettamente Eurotech Inc. per 4 milioni di USD.

F – Composizione delle principali voci di conto economico

22 – Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi industriali	8.384	9.176
Ricavi per servizi	1.415	1.340
TOTALE RICAVI	9.799	10.516

I ricavi hanno registrato una riduzione del 6,8%, pari a Euro 717 migliaia, e sono passati da Euro 10.516 migliaia del 2015 a Euro 9.799 migliaia del 2016.

Di seguito il dettaglio dei ricavi tra le linee di business Nano PC ed HPC:

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2016	31.12.2015
NanoPC	9.503	8.890
High Perf. Computer	296	1.626
TOTALE RICAVI	9.799	10.516

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2016	31.12.2015
Italia	5.170	4.851
Resto Unione Europea	938	3.147
Stati Uniti	1.496	974
Altre	2.195	1.544
TOTALE RICAVI	9.799	10.516

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nei mercati Extra Europei mentre si evidenzia una riduzione delle vendite nel mercato Europeo.

23 – Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	5.925	5.303
Variazione rimanenze materie prime	141	258
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(533)	214
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	5.533	5.775

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 5.775 migliaia del 2015 a Euro 5.533 migliaia del 2016. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi dell' 4,2%, dovuto in parte al contenimento dei costi d'acquisto ed in parte alla riduzione di fatturato.

24 – Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Costi per servizi	6.574	6.304
Costi per il godimento di beni di terzi	193	285
Costo del personale	4.185	4.075
Altri accantonamenti e altri costi	499	400
Rettifiche di costi per incrementi interni	(1.151)	(506)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.299	10.556

La voce altri costi operativi passa da Euro 10.556 migliaia del 2015 a Euro 10.299 migliaia del 2016, registrando un decremento del 2,4%.

24.1 – Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Servizi industriali	2.988	2.541
Servizi commerciali	1.044	938
Servizi generali e amministrativi	2.542	2.825
Totale costi per servizi	6.574	6.304

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 6.304 migliaia nel 2015 a Euro 6.574 migliaia nel 2016.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 2.541 migliaia nel 2015 a Euro 2.988 migliaia nel 2016, si registra un incremento di Euro 447 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 106 migliaia.

I costi generali e amministrativi subiscono un decremento del 10,0%, da Euro 2.825 migliaia del 2015 a Euro 2.542 migliaia del 2016.

24.2 – Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Salari, stipendi e oneri sociali	3.981	3.876
Trattamento di fine rapporto	198	195
Altri costi	6	4
Totale costo del personale	4.185	4.075

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 2,7%.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è riduzione di 1 unità nel corso del 2016.

Dipendenti	Numero medio 2016	31.12.2016	Assunzioni	Dimissioni	31.12.2015	Numero medio 2015
Dirigenti	3,3	3	0	(1)	4	3,8
Impiegati	57,1	58	7	(7)	58	57,3
Operai	9,5	10	0	0	10	9,5
TOTALE	70,0	71	7	(8)	72	70,6

24.3 – Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Svalutazione dei crediti	83	41
Accantonamenti	0	76
Oneri diversi di gestione	416	283
Totale altri accant. e altri costi	499	400

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. La voce oneri di gestione include contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

24.4 – Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Contributi	1.132	817
Management fees a società del gruppo	1.781	1.773
Altri ricavi operativi	675	481
Totale altri ricavi	3.588	3.071

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 16,8% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.071 migliaia del 2015 a Euro 3.588 migliaia del 2016. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi contabilizzati nell'esercizio.

25 – Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Amm.to immob. immateriali	412	308
Amm.to immob. materiali	338	337
Totale ammortamenti e svalutazioni	750	645

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni si è incrementata di Euro 105 migliaia tra i due esercizi.

26 – Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Differenze cambi passive realizzate	140	168
Differenze cambi passive da valutazione	35	84
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	130	195
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	25	-
Interessi passivi altri	67	62
Oneri su prodotti derivati	10	53
Oneri su benefici a dipendenti	5	5
Minusvalenza titoli iscritti nell'attivo circolante	76	-
Altri oneri finanziari	18	68
TOTALE ONERI FINANZIARI	506	635

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Differenze cambi attive realizzate	132	502
Differenze cambi attive da valutazione	1.318	3.890
Interessi attivi da imprese controllate	1.351	1.126
Altri proventi finanziari	57	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.858	5.519

Il decremento della voce gestione finanziaria è dovuto al minor effetto positivo derivante dalla andamento delle valute rispetto a quanto avvenuto nel 2015.

27 – Gestione delle partecipazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Svalutazione delle partecipazioni	(4.143)	(1.460)
Ripristino di partecipazioni	1.519	0
Plusvalenza da cessione partecipazioni	333	0
Altri proventi da partecipazioni in liquidazione	91	0
Dividendi da società controllate e collegate	1.963	3.865
Totale gestione delle partecipazioni	(237)	2.405

La voce gestione delle partecipazioni passa da Euro 2.405 migliaia del 2015 a Euro -237 migliaia del 2016.

Quest'ultima comprende Euro 4.143 migliaia (Euro 1.460 migliaia nel 2015) relativi alla svalutazione delle partecipazioni ed Euro 1.518 migliaia per rivalutazione di partecipazioni in precedenza svalutate. La svalutazione delle partecipazioni per il 2016, deriva dagli effetti del test di impairment, che ha portato gli Amministratori a ritenere opportuna la svalutazione della partecipazione in E-tech Inc. per Euro 4.117 migliaia. E' stata inoltre svalutata per Euro 26 migliaia la partecipazione in Inasset S.r.l. (società detenuta al 0,38%). La rivalutazione delle partecipazioni, a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, ha riguardato le controllate I.P.S. S.r.l. per Euro 1.499 migliaia ed ETH Device S.r.o. per Euro 19 migliaia di cui Euro 10 migliaia relativi allo storno delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, ed Euro 9 migliaia relativi al rilascio del fondo rischi per copertura perdite stanziato nel 2015).

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono stati iscritti dividendi per Euro 1.962 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2015 Euro 3.865 migliaia ricevuti per Euro 300 migliaia dalla società controllata Eurotech France S.A.S., per Euro 2.101 migliaia dalla società controllata Eurotech Ltd. e per Euro 1.464 migliaia dalla società controllata Advanet Inc.) e per Euro 1 migliaio da InAsset S.r.l.

La cessione della quota posseduta nella società Emilab S.r.l., pari al 24,82%, ha portato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 333 migliaia.

Gli altri proventi per Euro 91 migliaia si riferiscono al parziale rimborso del finanziamento verso Rotowy Technologies S.p.A. (ex U.T.R.I. S.p.A.) già svalutato negli anni precedenti.

28 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito del periodo si riferiscono principalmente ad imposte pagate all'estero sui dividendi distribuiti.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015
Risultato ante imposte	(1.079)	3.900
Aliquota teorica IRES 27,5%		27,5%
Imposta Teorica IRES	(297)	1.073
Effetto fiscale sui costi non deducibili	1.287	546
Stock option	0	0
Rettifiche Rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	0	0
Svalutazione delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente	0	0
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	700	839
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	(1.125)	(2.375)
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(566)	(82)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	(0)	0
Imposte correnti	187	206
Imposte differite (anticipate)	(6)	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	181	206
Totale imposte dell'esercizio	181	206
Aliquota effettiva IRES	-16,8%	5,3%

La società ha perdite fiscali sorte nell'esercizio in corso per Euro 2.545 migliaia, utilizzate fino a compensazione delle imposte differite passive non contabilizzate per Euro 1.219 migliaia e perdite fiscali relative agli esercizi precedenti per complessivi Euro 37.256 migliaia, riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011.

Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite pregresse in quanto al momento non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di piano della Società.

Al 31 dicembre 2016 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

G – Altre informazioni

29 – Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2016	2015
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	100,00%	100,00%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	EUR	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90,00%	90,00%
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	100,00%	0,00%
Partecipazioni in imprese collegate				
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	0,00%	24,82%
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	24,00%	24,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21,32%	21,32%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	100,00%	100,00%
Dynatem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	100,00%	100,00%

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente																
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100,00%	234	-	-	-	94	-	98	425	371	371	-	-	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	100,00%	27	474	50	-	459	-	19	6	26	312	140	21	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100,00%	69	-	-	-	84	-	-	78	139	35	-	-	-	-
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	100,00%	19	38.169	-	-	147	-	-	-	9	-	-	1.249	-	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100,00%	30	-	-	-	-	1.300	7	165	25	-	-	-	-	25
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90,00%	154	-	-	-	-	-	-	109	937	147	-	-	1.963	-
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	100,00%	20	-	-	-	41	-	-	-	22	102	-	-	-	-
Aurora s.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100,00%	12	-	6	-	66	-	-	3	10	187	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			565	38.643	56	-	891	1.300	124	786	1.539	1.154	140	1.270	1.963	25
Partecipazioni in imprese collegate																
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-	-
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	24,00%	-	-	-	-	11	-	-	-	-	16	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			-	-	-	-	11	-	-	-	-	46	-	-	-	-
Società collegate indirettamente																
Eurotech Inc.	Colombia, ME (USA)	100,00%	4.213	1.897	-	196	7	-	-	1.009	760	297	-	73	-	-
Dynatrem Inc.	Mission Viejo, CA (USA)	100,00%	164	161	-	11	-	-	-	-	38	-	-	8	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			4.377	2.058	-	207	7	-	-	1.009	798	297	-	81	-	-
DENOMINAZIONE	SEDE		CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Altre parti correlate																
Gruppo Leonardo	Italia		1.037	-	-	-	9	-	-	1.347	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			1.037	-	-	-	9	-	-	1.347	-	-	-	-	-	-
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			5.979	40.701	56	207	918	1.300	124	3.142	2.337	1.497	140	1.351	1.963	25
INCIDENZA			65,2%	100,0%	6,6%	100,0%	16,5%		4,0%	32,1%	65,1%	12,2%	28,1%	100,0%	100,0%	19,2%

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori, Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2016			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2016	330	10	4	-
Antonello Giulio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	17	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	123	3	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	32	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	32	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	15	-	-	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	20	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2016	38	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2016	25	-	-	-
TOTALE			589	133	7	-

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2016								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	1.450.031	-	(144.000)	1.306.031	900.370
Antonello Giulio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Costacurta Riccardo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.000	-	-	6.000	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Paladin Dino	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.262.604	138.000	-	2.400.604	-
Panizzardi Giuseppe	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzol Marina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	10.000	-	-	10.000	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

30 – Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi.

La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Esclusa la componente intercompany al 31 dicembre 2016, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 19,2% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2015 la percentuale era del 19,8%). Il parametro del 2016 inferiore al range di riferimento è legato alla durata residua dei finanziamenti in essere per i quali è stato ritenuto non conveniente stipulare dei contratti di tipo IRS.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone ed nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 8. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati per effetto della riduzione del fido accordato già nel corso del 2009 dalle compagnie di assicurazione.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

(Migliaia di Euro)

	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	3.179	1.203	801	5.183
Rate su finanziamenti passivi da altri	188	197	230	615
Rate su finanziamenti passivi da società controllate	1.300	0	0	1.300
Debiti commerciali e altri debiti	8.661	0	0	8.661
Leasing Finanziario	30	77	0	107
Strumenti finanziari derivati	12	0	0	12
Totale	13.370	1.477	1.031	15.878

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2015 e 2016.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/(capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
Strumenti finanziari derivati	12	8
Finanziamenti onerosi	8.602	6.069
Disponibilità liquide	(1.250)	(254)
Debito netto	7.364	5.823
Capitale netto della Società	113.075	114.281
Totale capitale della Società	113.075	114.281
CAPITALE E DEBITO NETTO	120.439	120.104
Rapporto debito/capitale	0,07	0,05

31 – Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2016 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Migliaia di Euro)	Importo nozionale 31.12.2016	Fair value positivo al 31.12.2016	Fair value negativo al 31.12.2016	Importo nozionale 31.12.2015	Fair value positivo al 31.12.2015	Fair value negativo al 31.12.2015
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	1.134	0	(12)	906	0	(8)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2016 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2016									
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale						Passività come da stato patrimoniale			
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	9.170				9.170	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		7.302	7.302
Altre attività correnti finanziarie	0		76		76				
Finanziamenti a società controllate e collegate	40.908				40.908	Strumenti finanziari derivati	12		12
Disponibilità liquide	1.250				1.250	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		5.574	5.574
Totale	51.328	0	76	0	51.404	Totale	12	12.876	12.888

31.12.2015									
(Migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al faire value rilevato nell'utile/(perdita)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al faire value rilevato a patrimonio netto	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale						Passività come da stato patrimoniale			
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	8.468				8.468	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)		6.069	6.069
Altre attività correnti finanziarie	0		76		76				
Finanziamenti a società controllate e collegate	38.386				38.386	Strumenti finanziari derivati	8		8
Disponibilità liquide	254				254	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari		4.878	4.878
Totale	47.108	0	76	0	47.184	Totale	8	10.947	10.955

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2016, la Società detiene due contratti di interest rate swap (per un valore nominale contrattuale iniziale di Euro 1,5 milioni), di cui uno sottoscritto nel corso dell'esercizio, entrambi designati come strumento di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 714.763	29 maggio 2020	0,35%	Euribor 3 mesi	(8)
Euro 418.598	21 gennaio 2019	0,37%	Euribor 3 mesi	(4)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 4 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 12 migliaia.

32 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative.

33 – Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio di Euro 1.259.892.

Amaro, 13 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
firmato Dott. Roberto Siagri



Appendice I

Informazioni ai sensi dell'art 149-*duodecis* del
regolamento Emittenti Consob



Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in unità di Euro)

Soggetto che ha erogato il servizio

**Corrispettivo di competenza
dell'esercizio 2015**

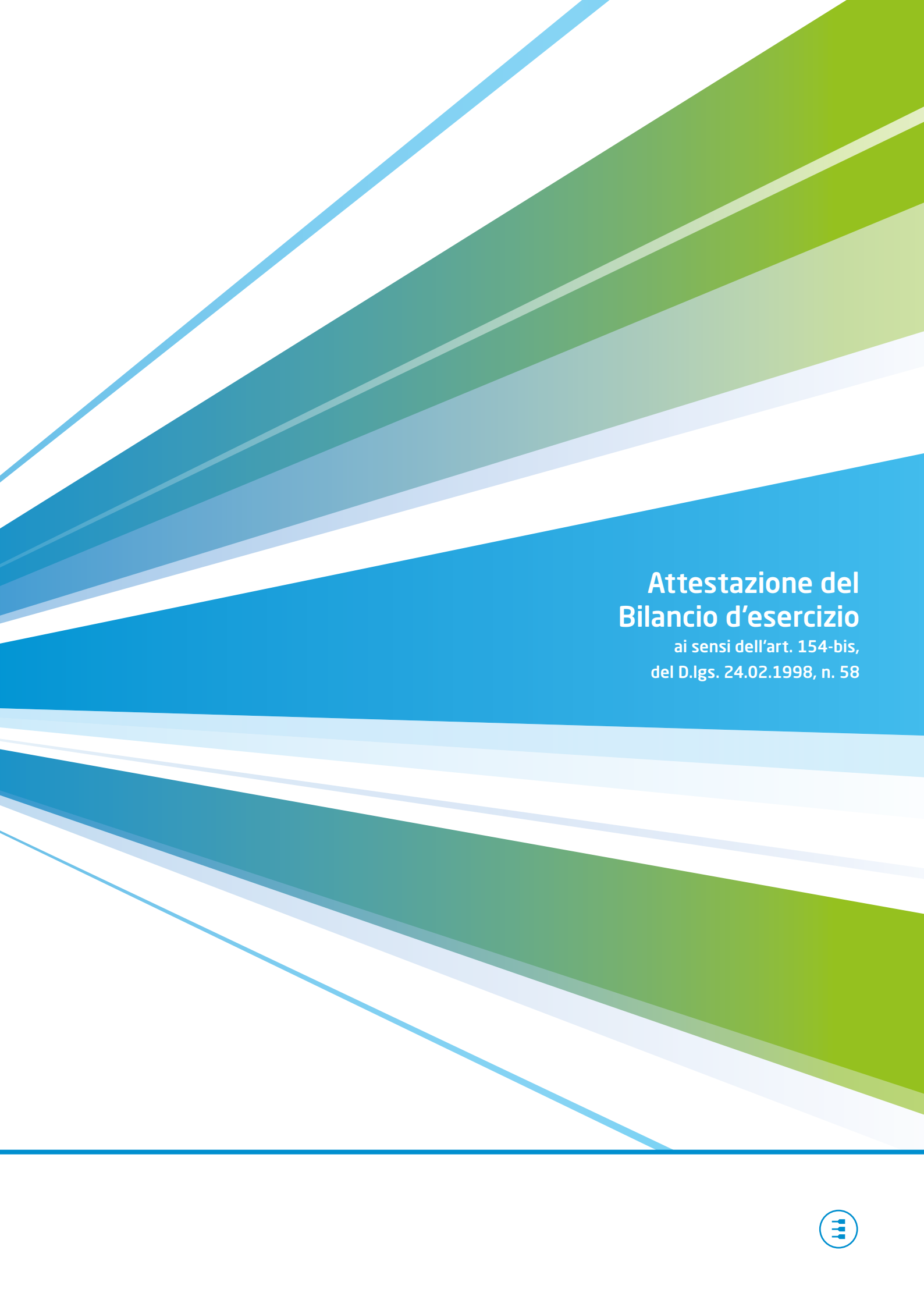
Revisione contabile

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

111.082

TOTALE

111.082



Attestazione del Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 154-bis,
del D.lgs. 24.02.1998, n. 58



Amaro, 13 marzo 2016

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel CoSO Report) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

firmato Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato Sandro Barazza

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Eurotech SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Eurotech SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277551 Fax 027755240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1297958035 Iscritta al n° 109644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071332311 - Bari 70122 Via Aldo Gianna 72 Tel. 0805440211 - Bologna 40126 Via Angelo Fiaschi 8 Tel. 0516986211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walser 23 Tel. 0303607291 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552483811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136481 - Padova 35125 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225786 - Varese 21109 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebaldole 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Eurotech SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Eurotech SpA, con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2016.

Udine, 30 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

a norma dell'art. 153 D.Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C



EUROTECH S.P.A.
SEDE IN AMARO (UD) VIA FRATELLI SOLARI 3/A
CAPITALE SOCIALE EURO 8.678.946,00 I.V.
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI UDINE 01791330309

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

"Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB.

In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio da atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della Funzione di Internal Audit ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con i componenti il Comitato Controllo e Rischi;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sulla formazione dei Piani Economico/Finanziari di Gruppo in ordine ai quali non ha mancato di fornire il suo contributo di

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

stimolo affinché l'attività di programmazione e monitoraggio impegnasse l'intero organo amministrativo con apposite sessioni (Induction Board Meetings) di approfondimento delle singole linee di business e delle loro potenzialità attuali e prospettiche;

- non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato di Eurotech group e nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. cui si rimanda in ordine alla relativa rilevanza economica.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2016:

- tenuto, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2409-septies C.C., i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state passate in rassegna le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni senza emersione di alcuna criticità né rilevazione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- espresso il parere in ordine agli emolumenti ai consiglieri e alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 C.C..

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- la società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare, con riferimento al Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi;
- per parte sua, il Collegio ha provveduto a verificare il permanere dell'indipendenza dei suoi componenti, come richiesto dallo stesso Codice di Autodisciplina;
- in data odierna la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha emesso le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tali relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2016. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato;
- fino alla data odierna il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- non risultano ulteriori esposti, reclami o doglianze comunque pervenute a conoscenza del Collegio che risultino meritevoli di menzione;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D.
L.GS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione legale, nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti alla stessa società o ad entità appartenenti alla sua rete ulteriori incarichi diversi dalla revisione legale. Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sulla indipendenza della Società di revisione svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 non sono emersi aspetti critici da segnalare;
- l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 9 riunioni del Collegio ed assistendo alle n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- il Collegio ha vigilato sul sistema del controllo interno della società in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha interagito anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, operando in dialettica e con un continuo flusso informativo. Nell'ambito della suddetta attività e con l'obiettivo di garantire il costante miglioramento, è stata riscontrata la sostanziale affidabilità del sistema anche tenendo conto dell'assenza di rilievi da parte della Società di Revisione al riguardo e del continuo aggiornamento delle procedure conseguente alla riorganizzazione delle funzioni aziendali finalizzato ad aumentarne il grado di efficacia ed efficienza;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e, conformemente alle istruzioni emanate da Borsa Italiana, ha redatto la Relazione annuale in materia di Corporate Governance, anche con riferimento alle modifiche introdotte al Codice successivamente alla prima emanazione;
- la società ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ispirato al Regolamento di Borsa, al Codice di Autodisciplina ed alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate da Confindustria Milano. Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha completato le attività per l'aggiornamento del Modello alle nuove fattispecie di reato recentemente introdotte nella normativa nazionale e per la verifica del costante aggiornamento alle procedure aziendali;
- la società ha elaborato ed adottato, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, specifica procedura riguardante le operazioni con parti correlate, istituendo altresì all'interno del Consiglio di Amministrazione un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" composta da amministratori indipendenti;
- l'organo amministrativo della società ha dato attuazione al "Piano di performance share 2016 Eurotech S.p.A." approvato dall'assemblea dei soci del 22.4.2016, finalizzato alla fidelizzazione delle figure chiave aziendali, approvandone in data 16.9.2016 il relativo Regolamento assistito da specifico parere del Comitato per la Remunerazione;

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL' ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono state fatte proposte all'assemblea ai sensi dall'art. 153 D. Lgs. 58/98 non ricorrendone i presupposti.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e invita a deliberare sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Rammentiamo infine che, per compiuto triennio, viene a scadere il nostro mandato. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi segnaliamo che occorre provvedere alla ricostituzione del collegio sindacale.

Amaro, lì 30 marzo 2017

Claudio Sicilotti, Presidente

Michela Cignolini, Sindaco effettivo

Giuseppe Pingaro, Sindaco effettivo

